

**Adorno Antonio****Da:** Adorno OASI CANA [FamigliaVita] [associazione@oasicana.it]**Inviato:** giovedì 26 ottobre 2006 14.50**A:** info@oasicana.it**Oggetto:** Portogallo: la Chiesa invita a votare "no" all'aborto

*Carissimi amici dell' Associazione OASI CANA Onlus, ecco le notizie su  
Famiglia e Vita*

**5 PER 1000:**

**AIUTARE LA FAMIGLIA NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI NON COSTA NULLA**

**Portogallo: la Chiesa invita a votare "no" all'aborto**

Il Cardinal Policarpo nega di aver proposto l'astensione

LISBONA, martedì, 24 ottobre 2006 ([ZENIT.org](http://ZENIT.org)). - Il Parlamento portoghese ha approvato giovedì scorso, 19 ottobre, la proposta di *referendum* sull'aborto, che verrà ora sottoposta al Tribunale Costituzionale. In seguito, il Presidente della Repubblica prenderà una decisione definitiva sulla consultazione, che dovrà aver luogo tra i 40 e i 180 giorni successivi.

Nel frattempo, il Cardinale José da Cruz Policarpo, Patriarca di Lisbona, ha spiegato di non aver rivolto alcun appello all'astensione, auspicando invece la partecipazione al *referendum* di tutti i membri della Chiesa e di coloro che desiderano "difendere la vita".

"Le mie risposte alle interpellanze sull'ipotesi di un nuovo *referendum* sull'aborto – ha spiegato il Cardinal Policarpo in un comunicato del 19 ottobre – sono state utilizzate in modo non corretto da alcuni mezzi di comunicazione e anche da forze politiche e sembrano aver creato confusione e anche indignazione in alcune persone. Mi sembra quindi necessario riprendere le affermazioni fatte con una chiarezza che non permetta interpretazioni ambigue o deviate".

"Ho iniziato col dire – ha spiegato il porporato portoghese –, il che sembra che non sia stato ascoltato da nessuno, che la dottrina della Chiesa su questa materia non è cambiata e non cambierà mai. Fin dal suo inizio, infatti, la Chiesa ha condannato l'aborto perché ritiene che dal primo momento del concepimento esista un essere umano, con tutta la sua dignità, con diritto di esistere e di essere protetto".

Il Cardinale ricorda di aver affermato che "la condanna dell'aborto non è una questione religiosa, ma di etica fondamentale". "Si tratta – ha indicato – di un valore universale, il diritto alla vita, esigenza di morale naturale".

"Con questa affermazione – ha spiegato –, non è stata mia intenzione negare la sua dimensione religiosa. Il messaggio biblico ha assunto come precetto di morale religiosa questo valore universale, dandogli la densità del compimento della volontà di Dio. Non è solo per il fatto di essere cattolici che si è contro l'aborto; basta rispettare la vita e questo è, in se stesso, un valore etico universale".

"E' chiaro – ha aggiunto il Cardinal Policarpo – che il rispetto per la vita è un'esigenza della morale cristiana perché è incluso nel quinto comandamento della Legge di Dio: 'Non uccidere'. Visto che è un precetto della morale cristiana, violarlo è un peccato grave".

"Il Decalogo, però, stabilito per la prima volta nell'Antico Testamento da Mosè, ha consacrato come Legge del Popolo di Dio alcuni dei valori umani universali che interpellano la coscienza anche di chi non è religioso – ha precisato –. E di fatto, nella circostanza attuale, ci sono molti uomini e molte donne che, non essendo credenti, sono contro l'aborto perché difendono la dignità della vita dal suo inizio".

"Se la condanna dell'aborto fosse solo un'esigenza della morale religiosa – ha spiegato il porporato –, i difensori dell'aborto potrebbero argomentare, e già lo fanno, che le leggi di uno Stato laico non devono difendere i precetti religiosi; basta che rispettino la libertà di coscienza. Di fatto, non suggerirei a nessuno di chiedere ad una legge statale che si affermi, ad esempio, che i cattolici hanno l'obbligo di

Da quest'anno, nella dichiarazione dei redditi, puoi scegliere di devolvere senza alcun esborso il 5x1000 delle tue tasse alla nostra Associazione OASI CANA Onlus firmando l'apposito riquadro ed indicando il nostro codice fiscale 97082060829

**5 per 1000  
per la Famiglia**



codice fiscale **97082060829**

firma sulla dichiarazione dei redditi (CUD, 730 o UNICO) per dare il 5 per mille alla Associazione OASI CANA Onlus.

Basta firmare l'apposito modulo e indicare il nostro Codice Fiscale

**97082060829**

**Links da segnalare**

Visita il sito dell'Associazione

[www.oasicana.it](http://www.oasicana.it)

**cose da ricordare**

Per cancellarti [clicca qui](#)  
per iscriverti [clicca qui](#).

sei iscritto con  
l'indirizzo

andare a Messa la domenica. Se noi lottiamo per una legge statale che difenda la vita umana dal suo inizio è perché si tratta di un valore universale, di etica naturale e non solo di un precetto della morale religiosa”.

Alla domanda se la Chiesa si impegnerebbe in questa campagna, ha spiegato, “ho iniziato chiarendo il senso in cui si usava la parola ‘Chiesa’, riferita a tutti i fedeli o solo ai Vescovi. Questo perché, molto spesso, i giornalisti quando parlano di Chiesa si riferiscono ai Vescovi e ai sacerdoti. Spiegato questo aspetto, ho approfittato per esprimere quello che penso sia il ruolo complementare dei laici e della gerarchia in una possibile campagna in preparazione al *referendum*”.

“Devo dire, ora, per chiarire il mio pensiero, che questa possibile campagna dovrebbe essere, soprattutto, un periodo di chiarimento delle coscienze – ha proseguito –. Visto, però, che la proposta di legge liberalizzatrice della pratica dell’aborto è diventata una causa di partito, la campagna può scadere, nel linguaggio e nei metodi, in una comune campagna politica”.

“Sia chiaro che tutti i membri della Chiesa e tutti coloro che difendono la vita sono chiamati a partecipare a questo dibattito chiarificatore delle coscienze – ha detto il Cardinal Policarpo –. Spetta ai laici organizzare e dinamizzare una campagna, nell’aspetto concreto della sua metodologia. Il ruolo dei pastori è sostenere e illuminare le coscienze con la proclamazione della dottrina della Chiesa, annunciando il Vangelo della Vita”.

“Ai sacerdoti della nostra diocesi chiedo di impegnarsi in questa proclamazione della dottrina della Chiesa sulla vita, ma di saper saggiamente marcare la differenza tra il loro ministero di annunciatori della verità e le azioni della campagna, necessarie e legittime nel loro luogo. I laici, però, potranno contare su tutto il nostro sostegno in questa lotta per una legge che rispetti la vita”.

“Non ho fatto apologia dell’astensionismo – ha sottolineato il Cardinale –. Consigliare l’astensione non sarà certamente un orientamento dei Vescovi portoghesi di fronte ad un possibile *referendum*. La domanda che mi è venuta è un’altra: ‘E quelli che hanno dei dubbi come dovranno votare?’”.

“La questione della dignità della vita umana, fin dal suo inizio, è oggi così chiara, anche dal punto di vista scientifico, che uno degli obiettivi da raggiungere durante il periodo di dibattito e chiarimento è almeno lanciare un dubbio in molti che, forse senza aver approfondito la questione, sarebbero inclini a dire ‘sì’ alla proposta di legge del *referendum*”, ha affermato.

“Penso soprattutto all’elettorato più giovane. Mi è stato chiesto cosa consiglierei a quanti hanno dei dubbi. La mia risposta è chiara: ‘La verità vi farà liberi’”, ha concluso il Patriarca di Lisbona.

Dopo la decisione parlamentare, anche la Conferenza Episcopale portoghese ha reso pubblica una nota ufficiale in cui invita esplicitamente i cattolici a votare “no” alla domanda del *referendum*, e a coinvolgere attivamente i laici nel dibattito sociale.

“Per i fedeli cattolici, l’aborto provocato è un peccato grave perché viola il 5° comandamento della legge di Dio – non uccidere –; ciò non cambia anche se è legalmente autorizzato”, afferma il documento.

ZI06102410

\_\_\_\_\_ designed by Antonio Adorno \_\_\_\_\_

<http://www.oasicana.it>

La presente e-mail fa parte del servizio di documentazione del Centro Studi sulla Famiglia “Sedes Sapientiae” dell’Associazione OASI CANA Onlus, ([www.oasicana.it](http://www.oasicana.it)). Si tratta di studi, ricerche, segnalazioni, notizie relative alla Famiglia e alla Vita. Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate [http://www.oasicana.it/elenca\\_files\\_2006/elencafilesnw.php](http://www.oasicana.it/elenca_files_2006/elencafilesnw.php)

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi cancellarti automaticamente [cliccando qui](#)

Chi avesse ricevuto questa mail da altri e volesse iscriversi a questa lista basta [clicchi qui](#).

Per qualsiasi esigenza o per segnalarmi eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a

[info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it)  
Antonio Adorno

[info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it)

[Qui puoi trovare tutte la mail precedentemente inviate](#)

**INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**  
Le comunichiamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati. Il titolare dei trattamenti è l’Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso calatafimi, 1057. Il responsabile dei trattamenti è l’Ing. Antonio Adorno, domiciliato presso la suindicata sede. In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell’articolo 7 del Codice. In qualunque momento lei lo desidera può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e mail all’indirizzo [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it) oppure scrivendo al responsabile del trattamento.